

GRAVINA INIZIATIVE STRATEGICHE D'INTESA CON CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI, CONFCONSUMATORI, FEDERCONSUMATORI E ASSOUTENTI

Fischio d'inizio per il commercio

È scattato il verde al semaforo del distretto urbano. L'obiettivo: recuperare la vocazione mercantile

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Fischio d'inizio per la nuova partita del commercio gravinese. Aggregazione degli operatori dello shopping? Riqualificazione dell'arredo urbano? Promozione dei prodotti del territorio? È scattato il verde al semaforo del distretto urbano del commercio (DUC). Con la mission di rilanciare il tessuto economico e sociale e recuperare la vocazione "mercantile".

Il "piano di ascolto" è partito giovedì, quando si sono mossi i primi rassicuranti passi sul vecchio palinò delle associazioni di categoria. Se al primo appuntamento l'assessore Nicola Lagreca ha detto "passo" per una breve parentesi dimissionaria, ora il delegato alle finanze e al commercio, riappropriatosi dello scranno che occupa in giunta, è tornato alla carica in veste di interlocutore politico delle associazioni di categoria e dei consumatori, «vista la rinnovata fiducia ribaditagli dal sindaco e considerata la volontà unanime espressa con forza da tutto il gruppo dirigente del Pd e dal gruppo consiliare». Consta di un reticolo di strategie e proposte, l'iniziativa portata avanti dal comune d'intesa con Confcommercio, Confesercenti, Confconsumatori, Federconsumatori, Assoutenti. Non solo centro storico nella perimetrazione del DUC. Con una mano si accarezza la zona fiera, fiore all'occhiello di un distretto urbano del commercio territorialmente individuato. Ad offrire la dimen-

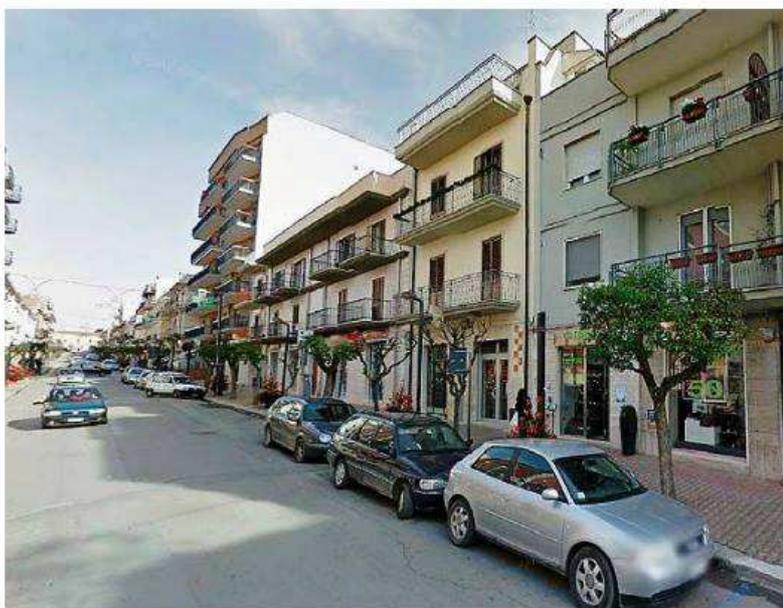
sione del fenomeno gli spazi del quartiere fieristico, in grado di ospitare numerosi eventi, oltre ad accogliere outlet collettivi o vetrine promozionali; con l'altra mano si tocca corso Aldo Moro, con un arredo urbano avviato e una consolidata presenza di attività commerciali. Ma il confine si allarga: pineta, via Garibaldi, via Vittorio Veneto, centro storico, piazza Pellicciari, via San Sebastiano, tra

le principali attrattive della città, da adeguare a misura di commercio. Bilancio positivo dell'appuntamento numero uno, se non fosse stato per la presenza esigua dei commercianti commentato Michele Capone e Oronzo Rifino, rispettivamente

presidenti della Confcommercio e Confesercenti. «Ora non bisogna perdere tempo. Serve una delibera con cui la giunta autorizzi la partecipa-

zione al Duc del comune di Gravina, in modo da iscriverlo in un albo regionale. Quella delibera diventa indispensabile per partecipare al bando, che pare sarà pubblicato a marzo. Nel frattempo bisognerà indire un avviso pubblico per raccogliere le manifestazioni di interesse da parte di chiunque a vario titolo possa dare un contributo di idee, operativo e finanziario», aggiunge Capone.

GRAVINA
Corso Aldo Moro una delle principali strade dello shopping



IL 06 FEBBRAIO 2014 Giorno dell'incontro pubblico, l'Assessore aveva rassegnato le sue dimissioni poi rientrate il giorno 8 febbraio 2014. Ed ora Avanti tutta.

<http://www.gravinalife.it/notizie/dimissioni-lagreca-fa-dietrofront/>

GRAVINA IL PRIMO CITTADINO: «HO BISOGNO DI CAPIRE SE TORNA INDIETRO O NO»

Nuova grana per la giunta Valente si dimette l'assessore Lagreca

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** È scattato come una molla compressa al massimo. Nicola Lagreca lascia lo scranno di assessore. "Game Over". Otto caratteri, sibilini ma non troppo. Suona così il messaggio che l'ex delegato alle finanze e al commercio, ha affidato alla bacheca Facebook giovedì a mezzanotte e mezzo, prima di ritirarsi all'ombra del silenzio e degli interrogativi. La caccia al tesoro sul senso di quello che poi si è rivelato un consiglio dalla scena politica, si è risolta nella mattinata di ieri. E dopo il fischio finale, la partita è continuata tra demagoghi e santificatori delle dimissioni. Nuova grana con i fiocchi per l'amministrazione Valente. Eppure non partono strali dall'arco del sindaco, per il momento. «Sto cercando di contattare Nicola Lagreca, ma ha speso tutto. Tanto dipenderà da quello che ci diciamo. Ho bisogno di capire se torna indietro o meno. C'era un dibattito acceso, che non chiamerei neanche dibattito perché mi sembrava di ordinaria amministrazione. Per questo non mi aspettavo le dimissioni. Avendo sin qui apprezzato l'operato dell'assessore Lagreca, contraddistinto dal fattivo contributo alle scelte sin qui adottate da una giunta che sta ben lavorando, confido in un suo ripensamento», spiega il primo cittadino Alessio Valente, raggelato dal "ciao" dell'assessore. Che serpeggiasse malumore nel Pd era chiaro ai più. E secondo indiscrezioni, anche il grado di freddezza tra i due uomini del partito era sceso al di sotto dello zero. Già prima della battaglia alle primarie del partito democratico, quando l'uno, Valente sosteneva Gianni Cuperlo, il dimissionario appoggiava in-



vece il rottamatore, Matteo Renzi. L'abdicazione di Lagreca avrebbe trovato la sua accelerazione mercoledì sera, durante una riunione del Pd. È in quella sede che da una discussione pacata, i toni si sarebbero arroventati. E l'uno avrebbe accusato l'altro. Le certezze si fermano qui. Sulla gestione dei tributi? Sul distretto urbano del commercio? Sull'intera linea politica e amministrativa seguita dall'assessore? Le risposte si nascondono ancora in una giungla impenetrabile. Secondo i più, il tappo sarebbe ormai saltato. Eppure c'è chi scommette che per quello che in politica si chiama "bene della città", l'assessore farà un passo indietro. Ai pazienti il verdetto.

DIMENSIONI
Nicola Lagreca, ex delegato alle finanze e al commercio